

Non l'ultima.

“Sarai la prima in tante cose, ma assicurati di non essere mai l'ultima.”

Una frase che da giorni risuona nella mia mente. Da quando i riflettori si sono accesi sui candidati e ora Presidente e Vicepresidente (o come a me piace dire Vicepresidentessa) degli Stati Uniti d'America.

Sì, perché Kamala Harris, Vice di Joe Biden, si è sentita ripetere tutti i giorni, fin da bambina questa frase dalla madre.

Nel paese delle opportunità, nel tempo del cambiamento, lei rappresenta la scossa che ogni bambina, ragazza, donna, dovrebbe ricevere per ricordare a se stessa e al mondo che vale. Che i suoi sogni valgono.

Sognare con ambizione. Con l'ambizione di non farlo per se stessi, per i propri personalissimi obiettivi, ma perché chi verrà dopo possa avere un po' la strada più spianata.

Come quando in montagna ci si trova di fronte a un sentiero poco tracciato, dove le piante crescono folte e coprono il cammino. È lì che ci si deve ricordare di chi verrà dopo. I nostri passi diventeranno orme e a forza di passanti a poco a poco si formerà un sentiero pulito.

Sognare con ambizione. Perché quando si punta in alto, si vorrebbe raggiungere vette sempre più alte. Una dopo l'altra.

E in questo momento storico, in America, una donna di origini giamaicane - indiane, diventare Vicepresidente non è solo un sogno, ma è una sfida. Diventa simbolo di questo traguardo raggiunto. Come chi prima di lei, 4 anni fa, lo è stato come Famiglia Presidenziale. La prima presidenza afroamericana della storia degli USA.

“Assicurati di non essere mai l'ultima” perché dopo di te ci sia possibilità per altri, di raggiungere i tuoi stessi obiettivi e che il loro percorso sia più facile, che possano raggiungere obiettivi ancor più elevati. Perché questa sarà la tua vittoria.

Laddove tutti siamo portati a guardare ai nostri personali traguardi, ricordiamoci che ci sono persone che hanno la capacità di fare qualcosa per gli altri. E ciò non vale solo per questo caso politico. Bensì c'è chi con il suo tempo, con orgoglio e umiltà, si dedica ad altri. Perché la loro strada sia più semplice. Attraverso piccoli atti di volontariato.

Pensare alla propria vita così, come un apripista per chi verrà, rende ogni avversità più semplice da affrontare.

Credo che in momenti estenuanti e difficili come quello che stiamo vivendo da quasi un anno, dove tutti tendiamo ad appiattirci alla monotonia della casa, siano storie come queste, parole come queste a strappare un sorriso. Una riflessione. E perché no un “posso essere la/il prossima/o”.

Michela